Molto R.do in X.to P.re

Padre mio amatiss.mo altro nõ mi conuiene à dir notte, e di, se nõ: misericordias domini in æternũ cantabo, poiche mi trouo grandemente fauorito da un dio, che mi fà ueder giornalmente, senz'alcun mio merito, tanti prodigij della sua mera pietà uerso le sue creature; è se in certi casi particolari hà uoluto spiccar il ualor della sua onnipotenza, in questo manifestamente la mostra; cioè si trouaua un schiauo di Galera nell' hospitaletto tisico, al quale diedi più uolte assalti per liberar la sua pouera anima dalle mani del nemico infernale, mà nulla hò potuto far all'hora per la grandiss.a ostinatione di tal huomo; mà dopo d'esser stato dietro à lui per due mesi incirca, il benigno Sig.re alla fine lo illuminò la domenica passata uerso due hore di notte, essendo già molto uicino al passaggio di questa uita all'altra. Si che con gran desiderio dimandò il Sacro battesimo, e fù battezzato da me nella mattina seguente, che fù giorno della Catedra di San Pietro, dandoli per nome Pietro, e Paolo; e così perseuerando nella sua chiarissima uocatione sin al giorno di hieri, nel quale più uolte domandò la Santiss.a Commenione da se stesso, senza saper che fosse spicialmente, se nõ con lume particolare di dio, che l'inspirò à domandar tal Tesoro, fù communicato per uiatico dalli Padri capucini assistenti nel detto hospitaletto, dopo d'hauerli fatto capir essi Padri, che uolesse dir questo Sacro mistero, et insieme prese l'estrema ontione dalli medesimi per nõ essermi trouato nel colleg.o quando mandarono à chiamarmi à tal fonzione; mà sapendo poi l'auuiso dall'hospitaletto sono andato uerso un' hora di notte; hò trouato questo fortunato huomo moribondo, mà con una allegrezza grande, e rassignatione nel uoler di dio, dicendomi, Padre mio sono contentiss.mo di morir così in gratia di dio, e gridando con alta uoce: Viua dio, uiua Maria Vergine; Io pregarò per uoi Padre mio nel Paradiso et altre cose simili, e uerso hore sette della stessa notte morì santissimamente. Lascio considerar V. R. il mio gran gaudio in domino nel udir da quell'anima si heroici affetti uerso dio, e uerso me, dopo d'hauerla

P.S.:

ueduta più uolte uoltar la sua faccia all'altra parte per nõ uedermi, serrar le sue orecchie per nõ sentir le mie parole.
Da questo potrà V. R. magiormente intender quanto è grande la pietà di dio uerso le sue creature, mentre ci fà ueder prodigij del suo suiscirato amore uerso di noi, e molto più fà'l spiccarla in quelle, che nõ lo conoscano, sia per sempre lodato, e glorificato.
Finisco con Riuerir caramente il N. P. Generale, insieme con V. R. P. Costanzo, P. Saldi, P. Sesti, P. Ottoboni, con tutti i F.lli Nouitij Retorici, e l'altri, raccomandandomi alle sante orationi di tutti.
I conuertiti fin hora per maggior gloria di quel dio che fà il tutto sono di numero in circa trecento, e sessanta.

Genoua 22. di Gennaro 1666.

di V. R.

Humiliss.mo in X.to Seruo, et indegniss.mo figlio
Baldassare Loyola Mandes.

Al Molto R.do in X.to P.re Il P. Domenico
Brunacci Rettor della Comp.a di Giesù

Roma

Genova 22 Gennaio 1666